

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2072 del 30/06/2016
Oggetto	HERAmbiente S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Delibera di G.P. n. 154 del 16.04.2013 per l'esercizio dell'impianto di incenerimento/preselezione/piattaforma ecologica sito in Comune di Forlì
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2134 del 30/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno trenta GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Ditta HERAmbiente S.p.A. – Viale C. Berti Pichat 2/4 – Bologna. **Modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Delibera di G.P. n. 154/68306 del 16.04.2013 per l'esercizio dell'impianto di incenerimento/preselezione/piattaforma ecologica sito in Comune di Forlì – Via Grigioni n. 19-28;

Il Dirigente

Vista la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e smi;

Vista la L.R. 13/2015 del 30/07/2015 che dal 01 Gennaio 2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio di A.I.A. precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 21/04 del 05/10/2004;

Dato atto che l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate";

Evidenziato che con Delibera di G.P. n. 154/68306 del 16.04.2013 successivamente modificata e integrata con:

- Delibera di G.P. n. 199/79936 del 21/05/2013;
- Delibera di G.P. n. 383/126801 del 08/10/2013;
- Delibera di G.P. n. 6/603 del 14/01/2014;
- Delibera di G.P. n. 215/56726 del 04/06/2014;
- Determina Dirigenziale n. 2549/80845 del 17/09/2015;
- Determina Dirigenziale n. 3404/104895 del 11/12/2015;
- Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2016-738 del 23/03/2016;

è stato rilasciato alla ditta HERAmbiente S.p.A. il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.G.P. n. 237/44849 del 29.04.2008 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di incenerimento/preselezione/piattaforma ecologica sito in Comune di Forlì – Via Grigioni n. 19-28;

Vista la domanda di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in data 23/03/2016 acquisita al PGFC/2016/4107;

Considerato che le modifiche comunicate riguardano:

1. variazione dei ricettori di alcuni scarichi di acque reflue e delle relative disposizioni di autorizzazione ;
2. modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente ai § B.2.6.2 , B.2.7.1, B.2.7.3, B.2.7.4 e B.2.8.1

Vista la richiesta di parere istruttorio al Servizio Territoriale di Arpae del 29/03/2016 PGFC/2016/4343 e PGFC/2016/4312;

Vista la nota di Arpae PGFC/2016/4631 del 01/04/2016, con la quale si comunicava, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo inerente la domanda di modifica di cui sopra;

Vista la documentazione integrativa volontaria ricevuta in data 22/04/2016 e acquisita al PGFC/2016/5849;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi del 28/04/2016, convocata con nota del 01/04/2016 PGFC/2016/4720, come rettificata con nota del 05/04/2016 PGFC/2016/4760, di seguito riportati:

"Relativamente alla richiesta di modifica degli scarichi idrici autorizzati dalla vigente AIA, la conferenza esprime parere favorevole vincolato al rispetto delle prescrizioni , discusse in conferenza e che

perverranno come parere all'autorità competente. Arpae esprime parere favorevole alla modifica proposta al Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente agli scarichi.

Pertanto il Gestore dovrà presentare la scheda G aggiornata.

Per quanto riguarda la modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente alle emissioni in atmosfera Arpae esprime parere favorevole a quanto proposto in analogia con gli altri impianti presenti in regione e in presenza del sistema di controllo a norma UNI 14181 e al sistema di verifica periodica di zero e di calibrazione con gas certificati (zero e span).

Per quanto riguarda le modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente ai piezometri Arpae accoglie parzialmente quanto richiesto (mantenimento di soli 4 piezometri) e più precisamente il mantenimento di 7 piezometri sui 13 oggi presenti.

Saranno quindi mantenuti P3, P4, P1, P5, P1CF, P6 e P7. Inoltre Arpae richiede di implementare il Piano di Monitoraggio e Controllo con i dati con profondità, quota di fessurazione e caratteristiche costruttive dei piezometri.

Pertanto la Conferenza conclude i propri lavori con parere favorevole alle modifiche proposte con le condizioni riportate sommariamente nel presente verbale e alle prescrizioni impartite da HERA SpA Gestore del Servizio Idrico Integrato così come discusse nella seduta odierna che verranno formalizzate mediante invio di parere ad Arpae."

Vista la successiva trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 29/04/2016 PGFC/2016/6385 comprensiva della richiesta ad HERA SpA, Gestore del Servizio Idrico Integrato, del parere definitivo relativo alla modifica agli scarichi;

Visto il parere di HERA SpA, pervenuto in data 17/05/2016 ed acquisito al PGFC/2016/7385;

Visto il parere istruttorio del Servizio Territoriale di Arpae pervenuto in data 28/06/2016 con nota PGFG/2016/9579, le cui conclusioni sono di seguito riportate:

*"Visto il parere di Hera SpA Prot 60274 del 16/5/2016 che ha valutato la compatibilità delle modifiche proposte dal Gestore con il sistema fognario-depurativo ricevente dando parere favorevole con prescrizioni ,si valuta che per quanto riguarda le modifiche di cui al **punto 1**) la richiesta possa autorizzata nell'assetto proposto subordinatamente alle prescrizioni di cui al parere del Gestore, e quindi alle condizioni di cui all'Allegato A nel quale si revisiona la disciplina relativa.*

*Per quanto riguarda le **richieste di cui al punto 2** si rileva che:*

- nel merito di quanto proposto al § C.1 della Relazione tecnica relativamente alla modifica della Tabella di cui al § B.2.6.2 del PdMeC che si sostanzia nella richiesta di non effettuare i controlli discontinui dei parametri già rilevato in continuo dallo SME; considerato che il Gestore effettua i controlli dello SME in conformità alla norma UNI 14181 nonché la verifica periodica con gas certificati (zero e span), e che i controlli effettuati con campionamento discontinuo non hanno validità ai fini del controllo del rispetto dei limiti autorizzati, si è espresso nella Conferenza del 28/4/2016 parere favorevole alla richiesta avanzata. Il paragrafo B.2.6.2 del PdMeC viene ad essere quindi ulteriormente modificata come riportato all'Allegato B della presente nota, rispetto alla Tabella di cui alla precedente modifica autorizzata con n. DET-AMB-2016-738 del 23/03/2016 dell'Amministrazione Provinciale.*
- nel merito di quanto proposto al § C.2 della Relazione tecnica relativamente alla modifica delle Tabelle B.2.7.1, B.2.7.3, B.2.7.4 che si sostanziano nella modifica dei protocolli analitici di controllo degli scarichi, visti i risultati dell'attività analitica relativa al campionamento effettuato nel triennio precedente e richiamato l'art. 29-sexies comma 6 del D.lgs 152 ai sensi del quale l' "Autorità competente in sede di aggiornamento dell'Autorizzazione tiene conto dei dati di controllo sull'installazione trasmessi ...omissis..." si è espresso nella Conferenza del 28/4/2016 parere favorevole alla richiesta avanzata. I paragrafi B.2.7.1, B.2.7.3, B.2.7.4 del PdMeC vengono ad essere quindi modificati come riportato all'Allegato C della presente nota*
- Nel merito di quanto proposto al § C.3 della Relazione Tecnica relativamente alla modifica della attuale rete di monitoraggio delle acque sotterranee con eliminazione di 9 dei 13 piezometri attualmente presenti ; considerato che sul sito insistono altre potenziali sorgenti inquinanti (serbatoi distributore di carburante Uniflotte) e che la direzione di falda nel sito in esame può divergere da quella indicata come predominante si è accolta solo parzialmente nella Conferenza del 28/4/2016 la richiesta avanzata definendo che in luogo di 4 piezometri ne siano mantenuti almeno 7. Si prescrive di mantenere i seguenti piezometri : P1, P1CF, P3, P4, P5, P6, P7. Inoltre si chiede di implementare il Reporting dei dati del Piano di Monitoraggio e Controllo con la descrizione delle caratteristiche costruttive dei piezometri, la profondità, la quota di fessurazione.*
- Il paragrafo B.2.8.1 del PdMeC viene ad essere quindi modificato come riportato all'Allegato D della presente nota"*

Ritenuto pertanto opportuno accogliere le modifiche proposte alle condizioni sopra richiamate e conseguentemente aggiornare l'AIA;

Dato atto che viene dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011;

Evidenziato altresì che le modifiche in oggetto non comportano variazioni nel quantitativo massimo annuo di rifiuti gestiti presso il sito IPPC, e che pertanto si rende necessario aggiornare le garanzie finanziarie già prestate a favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. 1991/03 con la modifica apportata all'AIA e il nuovo Ente Beneficiario - Arpae;

Viste le Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17.11.2008 e n. 155 del 16.02.2009 che determinano le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali e di modifiche delle stesse;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e relativi decreti attuativi, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 4/08 e dal D.Lgs. n. 128/10;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

Vista la Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008 "*Seconda circolare per l'attuazione operativa della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004*";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che in attuazione della L.R.13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Richiamate la Determina n. DET-2016-507 e la Delega PGFC/2016/9461 del 24/06/2016 con le quali l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ha delegato, durante i suoi periodi assenza dal servizio, la sottoscrizione dei provvedimenti finali di competenza delle Unità Organizzative Procedimenti Unici, Pianificazione Reflui Industriali e Fanghi e Infrastrutture Fognarie, alla Dott.ssa Tamara Mordenti Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Dott.ssa Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

1. **di accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ad HERAmbiente SpA con Delibera di G.P. n. 154/68306 del 16.04.2013 e smi per l'esercizio dell'impianto di incenerimento/preselezione/piattaforma ecologica sito in Comune di Forlì – Via Grigioni n. 19-28, come di seguito precisato:

1.1. Il paragrafo D2.5 viene interamente sostituito come di seguito riportato:

D2.5 EMISSIONI IN RETI FOGNARIE E PRELIEVO IDRICO

Sono autorizzati gli scarichi di seguito indicati come risultanti dalla planimetria Elaborato 3B "*Planimetria degli scarichi idrici*" (revisione 06 del 02.05.2016 trasmesso con nota del 10.05.2016, prot. n. 8928):

51. SCARICO S1: ai sensi dell'art. 124, comma 4 del D.Lgs 152/06 e smi si intende autorizzato lo scarico di acque reflue domestiche nella fognatura nera di Via Grigioni e nel punto di scarico denominato S1 nel rispetto del Regolamento del SII;

52. SCARICO S2: la presente AIA autorizza nella condotta fognaria nera di Via Grigioni, nel punto di scarico denominato S2 (utilizzando lo stesso terminale di allaccio di S1), lo

scarico delle acque reflue di dilavamento provenienti dalla rampa fossa rifiuti ausiliaria (preselettore), piazzale ingresso autofficina Uniflotte, piazzale distributore carburanti HERA S.p.A./Uniflotte, previo accumulo in vasca VSC13 con le seguenti prescrizioni:

- I. Le acque reflue di dilavamento al punto di scarico devono rispettare i limiti di emissione stabiliti dalla Tab. 1 del Regolamento del Gestore della Fognatura ad esclusione dei seguenti parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione in deroga:
 - COD \leq 1.000 mg/litro;
 - BOD5 \leq 500 mg/litro;
 - II. la portata massima dello scarico non dovrà essere superiore a 4 l/sec;
 - III. qualora vi siano sversamenti o anomalie che comportino l'alterazione della qualità delle acque di dilavamento dovrà essere interdetto lo scarico e le acque dovranno essere stoccate all'interno della vasca e smaltite come rifiuto
 - IV. tutti gli episodi di interdizione dello scarico S2 e conseguente allontanamento delle acque reflue accumulate nella vasca VSC 13 come rifiuto, dovranno essere annotati, unitamente a una descrizione sintetica delle cause e al relativo rapporto di prova, in apposito registro a disposizione dell'organo di controllo e comunicato nel Reporting annuale;
53. SCARICO S3 (AT8 – Piattaforma Ecologica): la presente AIA autorizza nella fognatura nera di Via Grigioni (utilizzando il terminale di allaccio ex scarico S1/CF) lo scarico delle acque reflue di dilavamento dei piazzali di manovra e stoccaggio della Piattaforma Ecologica (PEA) suddivise in rami fognari est e ovest che afferiscono alla vasca VSC15 e ramo antistante al deposito oli esausti (con disoleatore) previo trattamento in vasca di sedimentazione in continuo e accumulo nelle vasche V1A e V1B dell'ex impianto chimico-fisico e con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- I. le acque reflue devono rispettare i limiti di emissione stabiliti dalla Tab. 1 All. C del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ;
 - II. la portata massima autorizzata è pari a 13,8 l/s
 - III. qualora vi siano sversamenti o anomalie, che comportino l'alterazione della qualità delle acque di dilavamento, lo scarico dovrà essere interdetto lo scarico e le acque dovranno essere stoccate all'interno della vasca e smaltite come rifiuto
 - IV. l'impianto di trattamento in continuo deve essere mantenuto in perfetta efficienza;
 - V. in caso di incendio i reflui dovranno essere deviati da S3 alla vasca di accumulo V2A dell'impianto di Via Grigioni 28 per essere poi allontanate come rifiuto
 - VI. l'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema acustico/visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli;
 - VII. l'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
 - VIII. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi della vasca di sedimentazione e dell'impianto di disoleazione, inoltre i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato.
54. SCARICO S3/CF: la presente AIA autorizza nella fognatura nera di Via Grigioni (utilizzando il terminale di allaccio ex scarico S4/CF) lo scarico di acque di prima pioggia dei piazzali area preselettore e vecchia sede termovalorizzatore (linee 1 e 2) previo accumulo nella vasca V3B dell'impianto di Via Grigioni. 28 e pretrattamento in sedimentatore a pacco lamellare, con le seguenti prescrizioni:
- I. le acque reflue di prima pioggia devono rispettare i limiti di emissione stabiliti dalla Tab. 1 del Regolamento del Gestore della Fognatura ad esclusione dei seguenti parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione in deroga:
 - Solidi sospesi totali \leq 300 mg/litro;
 - Solfuri \leq 3 mg/litro;
 - Tensioattivi totali \leq 8 mg/litro;
 - II. lo scarico dei reflui dovrà essere attivato esclusivamente dopo la fine dell'evento piovoso e

- mai contemporaneamente agli scarichi S2 e S3 ;
- III. la portata massima scaricabile è pari a 20 mc/h;
55. Gli scarichi S2, S3, e S3/CF devono rispettare una portata totale massima complessiva non superiore a 50 mc/h e a 13,8 l/s. Il rispetto di tale limite dovrà essere garantito da un sistema di rilevazione dei singoli flussi di scarico, regolato da PLC o sistema equivalente in grado di limitare la portata ai valori autorizzati. Tale sistema dovrà essere operativo entro sei mesi dalla data di fine lavori.
56. SCARICO S4: ai sensi dell'art. 124, comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. si intende autorizzato lo scarico di acque reflue domestiche relative a servizi igienici e spogliatoi in fognatura nel punto di scarico denominato S4, recapitante nella condotta fognaria nera di via Grigioni, nel rispetto del Regolamento del SII.
57. SCARICO S5: la presente AIA autorizza nel punto di scarico denominato S5, recapitante nella condotta fognaria nera di via Zotti, lo scarico di acque reflue domestiche, di acque reflue di prima pioggia e di acque reflue industriali (reflui da osmosi inversa), come evidenziato nella seguente tabella:

Sigla scarico	Sigla scarico parziale	Origine dello scarico parziale	Trattamento
S5	S5/A	Acque di prima pioggia linea 3	Vasca di prima pioggia
	S5/B	Acque reflue domestiche	
	S5/C	Acque reflue impianto a osmosi inversa	

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I. deve essere mantenuto accessibile ed in perfetta efficienza il pozzetto di prelievo posto sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia prima della confluenza con la rete delle acque reflue domestiche;
- II. in corrispondenza del pozzetto di cui al punto precedente le acque reflue di prima pioggia devono rispettare i limiti di emissione stabiliti dalla Tab. 1 del Regolamento del Gestore della Fognatura;
- III. deve essere mantenuto accessibile ed in perfetta efficienza il pozzetto di prelievo posto sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia prima della confluenza con la rete delle acque reflue domestiche;
- IV. il "sistema di gestione" delle acque di prima pioggia confluyente al punto di scarico S5 deve essere conforme agli elaborati tecnici e alla descrizione di cui all'istanza di AIA ed alla Documentazione Integrativa TV01FCAA0113 del 5/2/2008;
- V. sulla linea di scarico delle acque reflue di prima pioggia deve essere installato un misuratore di portata elettromagnetico con registratore; i sigilli apposti a detta strumentazione potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte del Gestore del Servizio di Pubblica Fognatura (HERA SRL) e/o degli Organi di Controllo. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare del Gestore dell'impianto che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA S.r.l. e degli Organi di Controllo;
- VI. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di una paratia motorizzata comandata da un sensore di livello, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- VII. lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere attivato entro le 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e, comunque, mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 1 l/s;

- VIII. al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strati di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario alla loro asportazione;
- IX. in corrispondenza dello scarico parziale S5/C deve essere installato un misuratore di portata, al fine di permettere la verifica del rispetto dei seguenti limiti di portata allo scarico: 15 m³/giorno e 5.000 m³/anno;
- X. in corrispondenza dello scarico parziale S5/C devono essere rispettati i limiti di emissione stabiliti dalla Tab. 1 del Regolamento del Gestore della Fognatura.
58. SCARICO S6: la presente AIA dà atto, con riferimento all'assetto della rete fognaria interna che nel punto di scarico denominato S6 recapitante nella condotta fognaria nera di via Zotti, sono convogliate acque di seconda pioggia dell'area del nuovo impianto e acque meteoriche accumulate nei bacini di contenimento degli accumulatori a servizio della centrale di TLR.

In merito al controllo delle temperature dello scarico parziale S6/A (acque raccolte nel bacino di contenimento serbatoi accumulatori TLR), si prescrive un registro vidimato da Arpa, dove verranno annotati tutti i superamenti di temperature superiori ai 35°C che hanno comportato un allontanamento delle acque di contenimento serbatoi accumulatori, tramite autobotti (rifiuti). Si prescrive che:

- XI. le acque accumulate nel bacino di contenimento posto sotto gli accumulatori del TLR dopo un evento meteorico dovranno essere convogliate nel punto di scarico S6 ad una temperatura inferiore a 35°, previo passaggio dalla vasca di laminazione;
- XII. le eventuali perdite dei serbatoi a seguito di rotture, incidenti o manutenzioni, dopo un controllo di temperatura, dovranno essere avviate a smaltimento come rifiuto presso impianti autorizzati e annotate sul registro di carico/scarico dei rifiuti prodotti;
59. SCARICO S7: ai sensi dell'art. 124, comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. si intende autorizzato lo scarico di acque reflue domestiche relative a servizi igienici e spogliatoi dell'edificio del teleriscaldamento in fognatura nel punto di scarico denominato S7, recapitante nella condotta fognaria nera di via Zotti, nel rispetto del Regolamento del SII.
60. SCARICO S8: ai sensi dell'art. 124, comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. si intende autorizzato lo scarico di acque reflue domestiche relative a servizi igienici e spogliatoi del box prefabbricato adibito a uffici, presso la PEA, recapitante direttamente nel limitrofo depuratore biologico previa immissione in "*pozzetto sifone firenze*", nel rispetto del Regolamento del SII.
61. SCARICO S2/CF: la presente AIA dà atto che nel punto di scarico denominato S2/CF con recapito nella fognatura bianca di via Grigioni, sono convogliate le acque di dilavamento meteorico delle coperture e dei piazzali della viabilità di servizio dell'area del trattamento chimico – fisico che, a fronte della cessazione dell'attività di trattamento rifiuti, non hanno più ragione di essere ritenute contaminate.

Il Gestore osserva inoltre le seguenti prescrizioni di carattere generale:

62. devono essere presenti, in perfetta efficienza e sempre accessibili i sifoni "*Firenze*", i pozzetti trappola, i pozzetti di campionamento e i pozzetti manutenzione e ispezione degli impianti previsti;
63. i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo presso l'impianto potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA S.p.A. o degli Enti di Controllo. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di detti Enti;
64. tutti gli impianti di trattamento, devono essere mantenuti in perfetta efficienza, inoltre dovranno essere apportate regolari ed adeguate manutenzioni. Gli interventi di manutenzione, programmati e straordinari organizzati secondo le procedure aziendali, devono essere annotati su apposito registro, anche informatico. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere esibita su richiesta degli organi di

controllo;

65. i registri informatici vanno stampati al termine di ogni anno solare e conservati per almeno un periodo di anni cinque;
66. il Gestore è tenuto a comunicare come definito al § D2.3, eventuali guasti agli impianti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica o pregiudizio per l'ambiente;
67. il Gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle acque di scarico con la periodicità stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Resta fermo che:

1. *Il Gestore del SII, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue.*
2. *la Ditta deve mantenere con il Gestore del SII apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del SII*
3. *il Gestore del SII ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura*
4. *si deroga dall'obbligo di vasche di accumulo in grado di contenere il refluo di almeno due giorni di lavorazione e da utilizzare in caso di malfunzionamenti del sistema fognario-depurativo, senza che ciò dia diritto di rivalsa nei confronti del Gestore del S.I.I. nel caso di sospensione temporanea delle autorizzazioni allo scarico di cui all'art. 31 del Regolamento di Fognatura;*
5. *ai sensi dell'art. 124, comma 4 del D.Lgs 152/06 e smi si intendono autorizzati gli scarichi di acque reflue domestiche in fognatura nel rispetto del Regolamento del SII*
6. *il Gestore deve provvedere alla manutenzione dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche secondo quanto previsto dal Regolamento del SII.*
7. *il Gestore è tenuto a presentare al Gestore del SII (HERA) denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore del SII provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.*

1.2. Il paragrafo B2.6.2 viene interamente sostituito come di seguito riportato:

B2.6.2 Parametri/inquinanti monitorati – E11- Linea di termovalorizzazione

In relazione ai metodi indicati nella colonna "Metodi standard di riferimento" si intende precisare che gli stessi sono metodi indicativi che non esauriscono le metodiche utilizzabili dal laboratorio di riferimento.

Il fornitore incaricato potrebbe avvalersi di metodiche analitiche differenti sulla base del continuo aggiornamento della normativa tecnica di settore e di specifiche condizioni tecnico operative. L'impiego di metodi diversi da quelli indicati è comunque subordinato a preventiva comunicazione di modifica.

I metodi contrassegnati con (*) sono da considerarsi vincolanti a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 46/2014 al D.Lgs 152/06 nella revisione più recente disponibile al momento della loro applicazione.

Parametro/inquinante	Frequenza di autocontrollo ^{a)}	Metodi standard di riferimento	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Portata	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Periodico: mensile	16911:2013(*)	Rapporto di prova	Annuale	
Velocità fumi	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Periodico: mensile	16911:2013(*)	Rapporto di prova	Annuale	
Temperatura	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Periodico: mensile	16911:2013(*)	Rapporto di prova	Annuale	
Pressione	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Periodico: mensile	UNI EN ISO 16911:2013(*)	Rapporto di prova	Annuale	
Umidità fumi	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Periodico: mensile	UNI EN 14790:2006 (*)	Rapporto di prova	Annuale	
Tenore volumetrico ossigeno	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Periodico: mensile	UNI EN 14790:2006 (*)	Rapporto di prova	Annuale	
Polveri totali	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Periodico: mensile	UNI EN 13284 -1:2003 (*)	Rapporto di prova	Annuale	
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
VOC (come COT)	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Acido cloridrico	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Acido fluoridrico	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Ossidi di azoto (come NO ₂)	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Monossido di Carbonio	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Biossido di Carbonio	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Ammoniaca (come NH ₃)	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	

Parametro/inquinante	Frequenza di autocontrollo ^{a)}	Metodi standard di riferimento	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Mercurio e suoi composti (in totale) ^{b)}	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Periodico mensile	UNI EN 13211:2003 (*)	Rapporto di prova	Annuale	
	Flusso di massa		Calcolo in g/anno	Annuale	
PM10 – PM2,5	Periodico trimestrale	VDI 2066- PARTE 10:2004 o EPA 201A 1997	Rapporto di prova	Annuale	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Protossido d'azoto	Continuo		Informatizzato	Giornaliero	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Kg/anno	Annuale	
Benzene	Periodico trimestrale	UNI EN 13649:2002	Calcolo in g/anno	Annuale	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo	Annuale	
Somma di Cadmio + Tallio e loro composti	Periodico mensile	UNI EN 14385:2004(*)	Rapporto di prova	Annuale	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in g/anno	Annuale	
Somma di Antimonio, Arsenico, Piombo, Cromo, Cobalto, Rame, Manganese, Nichel, Vanadio, Stagno e loro composti	Periodico mensile	UNI EN 14385:2004 (*)	Rapporto di prova	Annuale	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in g/anno	Annuale	
Zinco	Periodico mensile	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Annuale	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in g/anno	Annuale	
Diossine/furani (I – TEQ) ^{c)}	Periodico mensile	UNI EN 1948-1 (*) UNI EN 1948-2 (*) UNI EN 1948-3 (*)	Rapporto di prova	3 mesi Annuale	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Mg I-TEQ/anno	Annuale	
PCB (Espressi come WHO -TEQ) ^{d)}	Periodico mensile	UNI EN 1948-1:2010(*) UNI EN 1948-2:2010(*) UNI EN 1948-3:2010(*) UNI EN 1948-4:2010(*)	Rapporto di prova	Annuale	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in Mg WHO -TEQ /anno	Annuale	
IPA ^{e)}	Periodico mensile	ISO 11338 –1 e 2 :2003 (*)	Rapporto di prova	Annuale	Controllo, ispezione programmata.
	Flusso di massa		Calcolo in g/anno	Annuale	

- a) Per periodico mensile si intende che debbono essere garantiti almeno 11/campioni anno di norma con frequenza mensile.
- b) Metalli e loro composti (in totale) espressi come metalli. Per i Metalli e Il Cadmio + Tallio la durata del campionamento sarà di almeno 30 minuti e massimo 8 ore.
- c) Il periodo minimo di campionamento previsto per le diossine è di 6 ore e massimo 8 ore. Per la determinazione della concentrazione tossica equivalente le concentrazioni di massa delle Diossine saranno moltiplicate per i fattori di tossicità equivalente (FTE) prima di eseguire la somma in conformità a quanto indicato in D.Lgs 152/2006, All. 1 Titolo III-bis della Parte IV, Paragrafo A, punto 4
- d) Espressi come somma dei valori delle concentrazioni dei 12 isomeri indicati da WHO come dioxin – like PCBs, moltiplicati per il corrispondente fattore di tossicità equivalente (FTE) relativo alla 2,3,7,8 TCDD. Si applicano i criteri di valutazione di cui all'Allegato 1) punto C) del Titolo III-bis della Parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi .

Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa dei seguenti PCB misurati nell'effluente gassoso devono essere moltiplicati per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma:

Congenere	Nome IUPAC	WHO-TEF
3,3',4,4' Tetraclorobifenile	PCB 77	0,0001
3,4,4',5 Tetraclorobifenile	PCB 81	0,0003
2,3,3',4,4' Pentaclorobifenile	PCB 105	0,00003
2,3,4,4',5 Pentaclorobifenile	PCB 114	0,00003
2,3',4,4',5 Pentaclorobifenile	PCB 118	0,00003
2',3,4,4',5 Pentaclorobifenile	PCB 123	0,00003
3,3',4,4',5 Pentaclorobifenile	PCB 126	0,1
2,3,3',4,4',5 Esaclorobifenile	PCB 156	0,00003
2,3,3',4,4',5' Esaclorobifenile	PCB 157	0,00003
2,3',4,4',5,5' Esaclorobifenile	PCB 167	0,00003
3,3',4,4',5,5' Esaclorobifenile	PCB 169	0,03
2,3,3',4,4',5,5' Eptaclorobifenile	PCB 189	0,00003

Dovranno inoltre essere determinati i seguenti congeneri di PCB non DL PCB#28,PCB#52, PCB#95, PCB#99 PCB#101, PCB#105, PCB#110, PCB#118, PCB#138, PCB#146, PCB#149, PCB#151, PCB#153, PCB#170, PCB#177, PCB#180, PCB#183, PCB#187..

- e) Gli IPA determinati per la verifica del rispetto del limite sono quelli definiti Allegato 1, al Titolo III-bis della Parte IV paragrafo A punto 4 del D. Lgs. n. 152/06 e smi . Il campionamento avrà una durata minima di 6 ore e massima di 8 ore. Allo scopo di acquisire informazioni sulle caratteristiche dell'emissione saranno ricercati anche i seguenti isomeri, che non saranno sommati ai precedenti al fine della verifica del rispetto dei limiti: Naftalene, Acenfilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Crisene, Benzo(e)pirene, Benzo(g,h,i)perilene.

1.3. Il paragrafo B2.7.1 viene interamente sostituito come di seguito riportato:

B.2.7.1 Inquinanti monitorati scarico S2

Parametro/ inquinante	UM	Punto di emissione	Frequenza di autocontrollo (*)	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
pH	Unità di pH	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Temperatura	°C	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Colore	–	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Odore	–	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Materiali grossolani	–	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Solidi sospesi totali	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
COD (espressi come O ₂)	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale

Parametro/ inquinante	UM	Punto di emissione	Frequenza di autocontrollo (*)	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Alluminio	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Arsenico	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Cadmio	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Cromo totale	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Cromo esavalente	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Ferro	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Mercurio	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Nichel	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Piombo	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Rame	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Selenio	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Zinco	mg/l	S2	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Idrocarburi totali	mg/l	S2	Trimestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Tensioattivi totali	mg/l	S2	Trimestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale

(*) il campionamento sarà eseguito a seguito di eventi meteorici significativi.

1.4. Il paragrafo B2.7.3 viene interamente sostituito come di seguito riportato:

B.2.7.3 Inquinanti monitorati agli scarichi parziali S5/A e S5/C

Parametro	UM	Punto di emissione	Frequenza di autocontrollo (*)	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
pH	Unità di pH	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Temperatura	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Colore	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Odore	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Materiali grossolani	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Solidi Sospesi Totali	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
COD (come O2)	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Arsenico	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Cadmio	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Cromo totale	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Cromo VI	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale

Parametro	UM	Punto di emissione	Frequenza di autocontrollo (*)	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Ferro	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Manganese	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Mercurio	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Nichel	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Piombo	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Rame	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Selenio	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Stagno	mg/l	S5/A e S5/C	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Tallio	mg/l	S5/A e S5/C	Trimestrale (*)	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Zinco	mg/l	S5/A e S5/C	Trimestrale (*)	Rapporto di prova	Annuale	Annuale

(*) il campionamento di S5/A sarà eseguito a seguito di eventi meteorici significativi.

1.5. Il paragrafo B2.7.4 viene interamente sostituito come di seguito riportato:

B.2.7.4 Inquinanti monitorati allo scarico S3/CF della sezione di trattamento chimico fisico

Parametro	UM	Punto di emissione	Frequenza di autocontrollo (*)	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
pH	Unità di pH	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Temperatura	°C	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Colore	–	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Odore	–	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Materiali grossolani	–	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Solidi sospesi totali	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
COD (espressi come O ₂)	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Alluminio	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Arsenico	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Cadmio	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale

Parametro	UM	Punto di emissione	Frequenza di autocontrollo (*)	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Cromo totale	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Cromo esavalente	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Ferro	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Mercurio	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Nichel	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Piombo	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Rame	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Selenio	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Zinco	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Idrocarburi totali	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale
Tensioattivi totali	mg/l	S3/CF	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Annuale

(*) il campionamento di S3/CF sarà eseguito a seguito di eventi meteorici significativi.

1.6. Il paragrafo B2.8.1 viene interamente sostituito come di seguito riportato:

B.2.8.1 Inquinanti/parametri monitorati

Annualmente unitamente ai dati della Tabella seguente dovranno essere trasmessi per ciascun piezometro monitorato le caratteristiche costruttive dello stesso, la profondità, la quota di fessurazione.

Piezometro	Parametro	UM	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
N. 7 pozzi piezometrici per il monitoraggio quantitativo (piezometri 1, 3, 4, 5, 6, 7, 1/CF,)	Livello dei pozzi	m	Annuale	Registro controlli e manutenzione di impianto	Annuale
	Materiale in sospensione	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Temperatura	°C	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	pH a 20°C	Unità di pH	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Cond. Elet. Sp. A 20°C	µS/cm	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	BOD5	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	COD	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Durezza totale	°F	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Alcalinità totale	mg/l CaCO ₃	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Arsenico	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Cloruri	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	* Solfati (espressi come SO ₄ ²⁻)	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Ammoniaca (espressa come N)	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Nitriti (espressi come N)	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Nitrati (espressi come N)	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Fosforo totale	mg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Cadmio	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Cromo totale	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Ferro	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
	Manganese	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale
Nichel	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale	
Piombo	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale	
Rame	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale	
Zinco	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale	
Idrocarburi (espressi come n – esano)	µg/l	Annuale	Certificato analitico	Annuale	

- In caso di superamento dei valori soglia riportati in tabella 2 allegato 5 al titolo V del D. Lgs 152/06 e s.m.i. per Ferro, Manganese e Solfati, si ritiene di non dover applicare la procedura riportata al successivo paragrafo in considerazione di quanto verbalizzato dalla Conferenza di Servizi con P.G. n. 39186/11 del 11 aprile 2011. In tale seduta si prendeva atto che i superamenti per i parametri Ferro, Manganese e Solfati non appaiono riconducibili a fenomeni antropici connessi all'attività della società Herambiente s.p.a. ma si presentano come valori di concentrazione tipici e caratterizzanti delle falde della zona e della pianura emiliano romagnola e possono essere ricondotti a valori di fondo.
- La metodologia di campionamento da applicare è riferibile al documento EPA/540/S -95/504 – Aprile 1996 “Procedure di campionamento delle acque di falda di tipo low flow (a bassa portata) e a minimo abbassamento del livello di pozzo”. Prima di effettuare il campionamento dovrà essere determinato il livello di falda.
- Successivamente deve essere effettuato lo spurgo del piezometro emungendo un quantitativo di acqua pari a 3-5 volte il volume della colonna di acqua o eseguendo il pompaggio per almeno 10-15

minuti applicando la metodologia low flow, che prevede l'estrazione delle acque sotterranee direttamente dalla porzione di spessore filtrante del piezometro, applicando una velocità del flusso tale da non creare disturbo nel naturale movimento della falda. Durante lo spurgo dovranno essere tenuti sotto controllo i principali parametri chimico fisici della falda (ph, conducibilità). Alla stabilizzazione dei parametri il piezometro potrà considerarsi spurgato e sarà quindi possibile l'esecuzione del campionamento.

- In conformità alle indicazioni del Istituto Superiore di sanità di cui al documento n. 08/04/2008-0020925-AMPP 09/04/08-0001238 in merito alle metodiche di pretrattamento di campioni di acque di falda prelevate in siti contaminati relativamente all'aliquota per i metalli, l'acqua destinata all'analisi dei metalli dovrà essere filtrata in campo con filtro 0,45 micron e immediatamente acidificata con acido nitrico in quantità pari allo 0,5% volumetrico. Ove ritenuto necessario sulla scorta dello spettro dei contaminanti riscontrato in soluzione e delle specifiche condizioni idrogeologiche, si potrà provvedere all'analisi chimica di un campione di acqua filtrata e di uno non filtrata.

2. **di stabilire** che nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data di efficacia del presente atto la garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. n. 1991/2003 venga aggiornata con riferimento agli estremi del presente provvedimento e volturata al nuovo Ente Beneficiario Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, Arpae - Via Po 5, 40139 Bologna. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida;
3. **di precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
4. **di precisare** che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
5. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Delibera di G.P. n. 154/68306 del 16.04.2013 e smi di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs 152/06, la presente determinazione;
7. **di fare salvi** i diritti di terzi;
8. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
9. **di inviare copia** della presente autorizzazione ad HERAmbiente SpA, all'Azienda USL territorialmente competente e al Comune territorialmente competente.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici

(Dott.ssa Tamara Mordenti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.